

Club GAMEC Prize  
3a Edizione, 2018

Il Club GAMEC Prize giunge alla terza edizione con una mostra intitolata *Reset*, a cura di **Manuela Valentini**.

Promosso dal Club GAMEC – l'associazione degli amici della GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, in collaborazione con la Galleria – l'evento è parte del programma di ArtDate – FREQUENZE/FREQUENCIES, le giornate dedicate all'arte contemporanea organizzate annualmente a Bergamo da The Blank Contemporary Art, e che quest'anno si svolgeranno dal 25 al 27 maggio.

Il Club GAMEC continua quindi a sostenere l'arte del nostro tempo promuovendo in questa occasione una mostra che vede coinvolti giovani artisti italiani che conducono una ricerca di matrice concettuale: **Alice Ronchi, Davide Mancini Zanchi, Ornaghi&Prestinari, Pamela Diamante**.

Una commissione di esperti valuterà i progetti presentati e decreterà il vincitore, la cui opera verrà acquisita dal Club GAMEC ed entrerà a far parte della Collezione della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo.

*Reset* sarà allestita presso l'ExSA - Ex Carcere di Sant'Agata dal 25 al 27 Maggio; l'inaugurazione e la cerimonia di premiazione si terranno sabato 26 maggio, alle ore 15:00.

La giuria di questa edizione è composta da:

**Lorenzo Giusti** - Direttore GAMEC (Presidente della giuria)

**Stefano Raimondi** - Presidente The Blank

**Oliviero Falconi** - Consigliere Club GAMEC

**Simona Leggeri** - Consigliere Club GAMEC

**Domenico De Chirico** – Curatore della 2a edizione del Club GAMEC Prize

La mostra

In informatica, "reset" è l'operazione con cui si azzerano i contenuti della memoria principale di un elaboratore, interrompendo le funzioni e i programmi attivi in quel momento, per portare il sistema alle condizioni di funzionamento iniziali.

Un procedimento che può essere traslato nella sfera psico-cognitiva, in particolare nel momento in cui il pensiero si imbatte in un fenomeno straniante, spiazzante, e per cui, dopo una prima fase di cortocircuito, è costretto ad azzerarsi e a ripartire, rielaborando le nuove informazioni recepite. Di fronte a una situazione sconcertante, il risultato è talmente diverso da ciò che ci aspettiamo, da ciò che crediamo di conoscere, da non essere più in grado di reagire a dei dati che collidono con quello che davamo per scontato.

**Alice Ronchi** meraviglia lo spettatore attraverso la decontestualizzazione di un elemento naturale tipico di ambienti aperti e ariosi: il cielo. L'artista stessa genera quindi l'evento sconcertante per il pensiero, collocando il suo lavoro nel punto di incontro tra realtà e fantasia, laddove il "tutto è possibile" della fantasia si applica alla realtà, rivelandone il potenziale magico.

**Davide Mancini Zanchi** punta sulla dissociazione di senso, lasciando che il significato di una parola non rimandi più a se stessa ma a qualcos'altro, stravolgendo così le normali dinamiche cognitive.

Per il duo milanese **Ornaghi&Prestinari** "reset" è qualcosa che ricomincia, presupponendo quindi l'esistenza di altro, che è già stato. Gli artisti creano personalmente i propri manufatti, avvalendosi di materiali naturali che celano una storia che va di pari passo con l'evoluzione dell'uomo.

**Pamela Diamante** sperimenta una fuga forzata dell'io per pochi istanti, nel tentativo di vivere un'esperienza extra-corporale. Tuttavia, quest'azione si rivelerà fallimentare costringendo l'artista a rimanere imprigionata nella sua realtà percettiva.

### ***Reset***

**a cura di:** Manuela Valentini

**Artisti:** Alice Ronchi, Davide Mancini Zanchi, Ornaghi&Prestinari, Pamela Diamante

**Sede espositiva:** ExSA - Ex-Carcere di Sant'Agata, Vicolo Sant'Agata 19 – 24129 Bergamo

**Inaugurazione:** Sabato 26 maggio 2018, ore 15:00